

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2023/2026



PREMESSA

Il *P.T.O.F.*, Piano Triennale per l'Offerta Formativa, rappresenta il Progetto che connota le linee culturali e metodologiche del processo educativo promosso dalle singole istituzioni scolastiche, di cui costituisce il documento d'identità culturale, esprimendone obiettivi generali e specifici, educativi e didattici, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

Il piano triennale dell'offerta formativa, elaborato dal collegio docenti, viene reso pubblico e messo a disposizione delle famiglie, facendo esplicito riferimento al contratto formativo che implica interazione e collaborazione tra scuola e famiglia, tra scuola e territorio.

Pertanto, Scuola Fantasilandia ha elaborato tali principi guida, aggiornandone la versione e la propria offerta formativa.

STORIA DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia *Fantasilandia* nasce nel 2001, come struttura autorizzata in un quartiere del centro storico che ha anche grande rilievo dal punto di vista commerciale, con l'obiettivo di offrire un valido servizio di scuola dell'infanzia ed un'offerta educativa varia, flessibile e di alto valore formativo.

A partire dall'anno scolastico 2003/2004, l'istituto riceve l'approvazione da parte del Ministero dell'Istruzione e Scuola Fantasilandia diventa paritaria. Da quel momento, opera all'interno di questo percorso e continua tuttora la sua attività, avvalendosi di personale specializzato, per favorire la crescita culturale e formativa di bambini e bambine, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuna e di ciascuno, rendendoli protagonisti del processo educativo.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 la *Scuola Fantasilandia* accoglie anche bambini dai 24 ai 36 mesi, con l'istituzione dell'apposita Sezione Primavera.

Analisi del contesto ambientale e bisogni formativi

L'istituto è ubicato in un quartiere del centro storico della città di Catania che, come si è detto, è anche rilevante dal punto di vista commerciale.

La popolazione infantile che frequenta la scuola vive in un ambiente culturale, sociale ed economico di livello medio-alto; appartiene, infatti, a famiglie di professionisti o commercianti della zona che sono molto interessate alla vita scolastica dei figli e delle figlie, ma che sono impegnate per buona parte della giornata nelle loro attività e pertanto tendono spesso a delegare il loro compito educativo quasi esclusivamente alla scuola.

Il tessuto urbanistico circostante è costituito da zone piuttosto trafficate, con pochi spazi aperti e pochi luoghi di aggregazione.

La scuola, pertanto, intende rispondere ai bisogni emergenti nel territorio, cercando di fornire un servizio sempre più efficiente, promuovendo anche una serie di attività extrascolastiche di alto valore formativo che cercano di venire incontro alle richieste dei genitori e soprattutto ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine, in modo da favorirne la crescita armonica ed equilibrata.

RISORSE MATERIALI

La scuola dell'infanzia paritaria *Fantasilandia* comprende un solo plesso, sito in via G. Carnazza n.49, a Catania. A differenza di altre strutture della zona, pur trovandosi nel centro storico, è dotato di un ampio spazio esterno, utilizzato per attività ludiche, ma anche sportive.

La sede è provvista, nello specifico, delle seguenti strutture:

- n.3 aule;
- una sala giochi;
- un ampio spazio all'aperto attrezzato con vari giochi;
- segreteria;
- un refettorio;
- servizi igienici.

RISORSE UMANE

Il personale della scuola dell'infanzia *Fantasilandia* è così costituito:

- n.1 dirigente scolastico;
- n.3 insegnanti;
- n.1 assistente all'infanzia;
- n.1 segretaria;
- n.2 addette alle pulizie.

PRINCIPI FONDAMENTALI

La scuola dell'infanzia *Fantasilandia* agisce all'insegna della flessibilità e dell'autonomia organizzativa e didattica; inoltre, ha come fonte di ispirazione gli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana, pertanto opera senza discriminazioni riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

Uguaglianza

Il servizio scolastico è a numero chiuso, ma sarà erogato a tutti coloro che ne faranno esplicita richiesta fino al raggiungimento del numero precedentemente stabilito, senza alcuna discriminazione per sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

Imparzialità

La scuola segue criteri di obiettività ed equità, mettendo i bambini e le bambine nelle condizioni di poter utilizzare al meglio quanto occorre alla loro crescita e formazione. Assicura anche un'attività ed un servizio regolare e continuo.

Accoglienza ed integrazione

La scuola dà molta importanza all'accoglienza, in particolare per quei bambini e per quelle bambine che giungono per la prima volta, favorendone così l'integrazione con i/le frequentanti.

Particolare cura verrà riservata a chi presenta delle difficoltà fisiche e psichiche o a chi vive in condizioni di disagio, in modo da garantire a tutti pari condizioni nel diritto ed essere aiutati nel processo evolutivo di crescita sociale, culturale e morale.

Partecipazione, efficienza – trasparenza ed aggiornamento

La scuola con le sue varie componenti: Dirigente scolastico, personale docente e non docente, genitori ed anche alunni/e sono i protagonisti responsabili dell'attuazione dei principi fondamentali su cui poggia l'attività educativa.

I loro comportamenti devono mirare ad eliminare qualunque impedimento ed una partecipazione attiva al buon funzionamento dell'istituzione scolastica.

La scuola si è sempre preoccupata dell'efficienza didattica e di un comportamento lineare e trasparente nel rispetto della libertà di insegnamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali.

AREA DIDATTICA

FINALITÀ GENERALI

Le *Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività educative* assegnano alla scuola dell'Infanzia un'azione che soddisfi fini di educazione, di sviluppo della personalità del bambino e della bambina, di assistenza e di preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo. Integrando l'opera della famiglia, le attribuiscono, altresì, il compito di far raggiungere ai/le discenti che la frequentano avvertibili traguardi di sviluppo in ordine:

- alla **“maturazione dell'identità”** personale sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico;
- alla **“conquista dell'autonomia”** tramite lo sviluppo delle capacità di orientarsi e di compiere delle scelte autonome;
- allo **“sviluppo delle competenze”** attraverso il consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive.

OBIETTIVI

Funzionale alla realizzazione delle finalità generali è la programmazione di obiettivi fondamentali che hanno lo scopo di favorire l'acquisizione delle competenze sopra descritte, di promuovere le capacità di imparare da soli, di cooperare e di lavorare in gruppi, in un ambiente rassicurante e stimolante. Sarà rivolta particolare attenzione ai bambini e alle bambine in situazioni di svantaggio socio-culturale, che verranno guidati attraverso percorsi formativi flessibili, con metodologie che consentono di personalizzare gli interventi ed un ampliamento dell'offerta formativa in riferimento ai bisogni emergenti nel territorio.

Gli obiettivi da perseguire faranno riferimento ai seguenti aspetti:

- **valori morali e religiosi:**

l'attività educativa sarà orientata all'interiorizzazione di quei valori e di quei comportamenti universalmente condivisi, quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune, non attraverso la rigida imposizione, ma attraverso una guida sicura che offra validi modelli e ponga il bambino nelle condizioni di orientarsi e scegliere;

- **conoscere se stesso/a ed essere autonomo/a:**

la scuola dell'infanzia deve mirare come priorità allo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino/a, rendendolo/a consapevole delle proprie abilità ed aiutandolo/a a sperimentare ogni passo e ogni scoperta quotidianamente. Ma soprattutto, la scuola deve guidare il bambino alla conquista dell'autonomia, ossia la capacità di sapersi orientare e di saper effettuare scelte consapevoli nei vari contesti della sua vita;

- **saper interagire con gli altri:**

il/ la discente tende a cercare l'altro, piuttosto che a rimanere chiuso nell'egocentrismo tipico di quest'età. La scuola dell'infanzia, attraverso specifiche attività, deve favorire l'interazione, poiché divenire autonomi vuol dire anche mostrarsi disponibili ad interagire con gli altri, accettare e condividere valori, avere rispetto di sé, della propria libertà e di quella degli altri, dell'ambiente;

- **sviluppare le competenze:**

la scuola dell'infanzia è impegnata a consolidare le abilità cognitive conseguite dal/la bambino/a, a favorire la riorganizzazione delle sue esperienze, a consentire la strutturazione di un positivo e pragmatico rapporto con la realtà.

Sviluppare competenze non significa anticipare o imitare attività specifiche di altri livelli scolastici, ma seguire la via dell'intervento educativo promozionale, costruttivo e, laddove fosse necessario, di rinforzo e di recupero, secondo i ritmi di apprendimento e di sviluppo di ogni soggetto, sia pure adeguatamente stimolati;

- **sviluppare il pensiero critico e creativo:**

dal momento che il/la bambino/a giunge a scuola con un suo patrimonio di esperienze, di attività e di atteggiamenti, appare come un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e a capire; inoltre, si mostra capace di interagire con gli altri e di servirsi della

loro mediazione per conoscere e modificare la realtà. La scuola materna deve favorire e valorizzare alcune caratteristiche del/la bambino/a, quali l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa;

- **sviluppare le capacità di formulare giudizi:**

questo obiettivo è strettamente collegato con il precedente, dal momento che il processo formativo ed evolutivo del/la bambino/a è tanto più valido e significativo quanto più è in grado di renderlo autonomo intellettivamente, così da permettergli di esprimere con sicurezza e senza timori il proprio pensiero;

- **sviluppare una maturità psicofisica in armonia con quella intellettuale e morale:**

la prospettiva della scuola dell'infanzia consiste nel rafforzamento dell'identità del/la bambino/a sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico. Ciò comporta un impegno costante per il raggiungimento di un adeguato sviluppo fisico, per un progressivo affinamento delle potenzialità cognitive, per la promozione di una vita relazionale sempre più aperta. E quindi si tratta di promuovere atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione, di curiosità, di apprendimento a vivere in modo equilibrato e positivo il proprio corpo, i propri stati affettivi, ad esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni, nonché a rendersi sensibile alla sfera emotiva degli altri;

- **sostenere le famiglie nel ruolo educativo:**

la famiglia è la sede primaria dell'educazione del/la bambino/a e rappresenta il contesto in cui acquisisce gradualmente i criteri per interpretare la realtà. Compito della scuola è di interagire con i diversi contesti familiari, oggi estremamente eterogenei, svolgendo un lavoro di coordinamento, di filtro nei riguardi delle esperienze extrascolastiche del/la bambino/a. Diventa essenziale, quindi, creare un clima di dialogo e di coinvolgimento dei genitori, promuovendo periodici incontri, intesi come momento di scambio e di confronto sul difficile compito di educatori che scuola e famiglia insieme sono chiamati ad assolvere, unite nel comune interesse del/la piccolo/a, soggetto del processo formativo.

La scuola, pertanto, si prefigge di raggiungere le finalità formative di fondo: **maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze** attraverso i seguenti **obiettivi**:

- per la maturazione dell'identità:

- rafforzare l'identità sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico, facendo acquisire atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità;
- fare riconoscere ed apprezzare l'identità connessa alla differenza dei sessi;
- fare cogliere la propria identità culturale ed i valori specifici della comunità di appartenenza non forma etnocentrica, ma in vista della comprensione di comunità e culture diverse dalla propria;

- per la conquista dell'autonomia:

- sviluppare la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome;
- Fare scoprire, interiorizzare e rispettare nella prassi di ogni linguaggio/comportamento i valori universalmente condivisibili, quali di persona, di bene comune, di libertà, di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, di solidarietà e giustizia;
- per lo sviluppo delle competenze:
 - consolidare le abilità sensoriali/motorie e le capacità percettivo/rappresentative, le competenze cognitivo/intellettive e linguistico/comportamentali, le padronanze emotivo-affettive e le relazionalità socio-etiche conviviali gradualmente affrancate dell'egocentrismo genetico;
 - avviare alla riorganizzazione dell'esperienza in termini di rappresentazione percettiva e di astrazione concettuale sia pur legate alla rigidità dell'universo fenomenico e di ogni vissuto consapevole;
 - stimolare e sollecitare alla produzione ed interpretazione di messaggi e idee mediante l'utilizzo di vari strumenti linguistici e di codici di comunicazione;
 - valorizzare l'intuizione, l'intelligenza cognitiva ed estetico-espressiva ed i diversi linguaggi di relazione interpersonale verbale e di comunicazione grafico-pittorica e simbolica;
 - promuovere conseguentemente la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative ad ogni specifico campo d'esperienza;
 - sollecitare l'intuizione correlata all'intelligenza creativa del pensiero divergente; inoltre, si mira a sviluppare la capacità di procedere alle prime elementari forme di pensiero logico/concreto per ipotesi, induzioni e deduzioni che avvino alle genetiche connotazioni della reversibilità cognitiva e dell'invarianza delle nozioni intellettive organizzatrici/strutturali.

Tali finalità sono raggiungibili attraverso i campi di esperienza stabilite dalle Indicazioni Nazionali: *il sé e l'altro; il corpo ed il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.*

Per ogni ambito i docenti individuano le basi di partenza e procedono nell'ambito della loro progettazione alla formulazione di obiettivi specifici di apprendimento ed alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica.

IL CURRICULUM

Il curriculum è basato su percorsi assai flessibili in modo da offrire al/lla bambino/a molteplici opportunità formative adeguate alle capacità, agli interessi ed ai ritmi di apprendimento di ciascuno e che si riferiscono a tutti i campi di esperienza, ossia i diversi ambiti del fare e dell'agire del/lla bambino/a stesso/a: **il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.**

I campi di esperienza costituiscono la configurazione del “conoscere” nella scuola dell’infanzia; essi non sono i recinti del sapere, tanto meno un abbozzo di disciplina, ma rappresentano distese di conoscenze aperte in cui i bambini possono spaziare e correre, giocando e scoprendo le bellezze della vita e del mondo.

I CAMPI DI ESPERIENZA: COMPETENZE ATTESE

IL SÉ E L’ALTRO

- Manifesta in vari modi di aver sviluppato il senso di identità personale.
- Riconosce ed esprime sentimenti ed emozioni.
- Conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e della scuola e percepisce la propria appartenenza a queste realtà.
- Partecipa e si interessa a temi che riguardano l’esistenza, le diversità culturali, i modi e i comportamenti del vivere insieme e del rispetto per la natura.
- Nella relazione riflette, si confronta, tiene conto dei punti di vista altrui, dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure.
- Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Rispetta gli adulti e dimostra fiducia.
- Segue le regole di comportamento concordate e si assume responsabilità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Dimostra autonomia nella cura di sé, nel movimento, nella relazione.
- Riconosce bisogni e segnali di benessere e di malessere.
- Riconosce le differenze di genere.
- Conosce le diverse parti del corpo e le loro funzioni.
- Prova piacere nel movimento che coordina e controlla nei giochi individuali e di gruppo.
- Usa le potenzialità sensoriali, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Si accorge dei cambiamenti che riguardano la sua crescita.
- Conosce regole e strategie di azione da utilizzare nel gioco.
- Rappresenta i vissuti motori e le conoscenze in vari modi.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Dimostra interesse per l’ascolto della musica.
- Partecipa con piacere ad attività di ascolto e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti e semplici strumenti musicali.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative e sa usare diverse tecniche espressive.

- Manipola ed utilizza con creatività molteplici materiali.
- Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando i linguaggi del corpo.
- Nelle varie attività lavora con precisione e concentrazione, si appassiona e porta a termine il proprio lavoro.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Usa con padronanza la lingua, si esprime con lessico che si arricchisce gradualmente fino a divenire sempre più ampio e preciso.
- Dimostra fiducia e motivazione nell'esprimere agli altri le proprie emozioni, domande, pensieri attraverso il linguaggio verbale.
- Usa il linguaggio verbale in modo differenziato ed appropriato nelle diverse attività.
- Ascolta e comprende le narrazioni, dimostra piacere per la lettura di storie.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Si pone in atteggiamento esplorativo nei confronti della realtà.
- Formula domande e ipotesi, condivide risposte ed accetta soluzioni.
- Usa un linguaggio appropriato per descrivere le situazioni.
- Classifica, ordina e misura secondo semplici criteri.
- Colloca sé stesso, oggetti e persone nello spazio e lo percorre.
- Orienta nel tempo eventi giornalieri.
- Valuta quantità e riconosce i diversi usi del numero.
- Trova ed usa strategie per risolvere semplici problemi.
- Rappresenta verbalmente e graficamente osservazioni ed esperienze usando anche segni e simboli convenzionali.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre alle normali attività, il curriculum si arricchisce prevedendo:

- gite e visite di interesse storico e naturalistico;
- recupero e sostegno attraverso percorsi individualizzati;
- potenziamento attività pomeridiane;
- attivazione dei seguenti laboratori didattici:

- lettura;
- ludico-motorio,
- inglese;
- attività drammatico-teatrali (soprattutto per due eventi fondamentali che hanno luogo poco prima della festività natalizia e al termine delle attività didattiche).

Attività extracurricolari

La scuola per venire incontro alle necessità degli alunni e alle richieste delle famiglie per offrire anche in orario pomeridiano opportunità educative, promuove una serie di attività extracurricolari attraverso i seguenti laboratori:

- laboratorio creativo;
- laboratorio di danza (gioco-danza, ecc.);
- attività motoria generica e specifici sport.

Progetti

Inoltre, sono previsti diversi progetti che concernono differenti realtà della vita quotidiana al fine di promuovere sane abitudini sin da bambini.

Tali progetti sono:

- Progetto Accoglienza;
- Progetto Educazione motoria;
- Progetto Educazione alla salute;
- Progetto Educazione alla sana alimentazione.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Individuazione n° sezioni

Le sezioni di scuola materna sono 3:

Sez. A

Sez. B

Sez. Primavera

Orario

La scuola, sulla base del contesto sociale in cui opera, delibera di adottare il seguente orario:

Ingresso: dalle ore 07:30 alle ore 09:30.

Inizio attività: ore 09:30/09:45

Uscita: in base alla fascia oraria scelta

Autonomia organizzativa e flessibilità

Il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi programmati postula un'adeguata organizzazione didattica, nonché delle opportune strategie e scelte metodologiche, che facilitino nella scuola la creazione di un ambiente accogliente e motivante per il/la bambino/a, cioè in grado di favorire lo sviluppo delle relazioni e di facilitare i processi di apprendimento.

Va sottolineato che con l'attribuzione dell'autonomia alle istituzioni scolastiche, è possibile adottare ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici prefissati. Ciò comporta una grande flessibilità nell'organizzazione degli spazi, dei tempi, ma anche sotto l'aspetto curricolare, dei percorsi formativi, ed un ampliamento dell'offerta formativa in riferimento ai bisogni emergenti nel territorio.

In riferimento agli aspetti specifici dell'organizzazione, vengono sottolineati:

organizzazione delle sezioni; i tempi; gli spazi; il lavoro collegiale; rapporti con le famiglie.

Organizzazione delle sezioni

L'organizzazione della sezione farà in modo di garantire la comunità dei rapporti tra adulto e bambino, tra bambino e bambino, tra insegnante e genitore, evitando tutto ciò che può provocare disagi affettivi ed emotivi. Sono previsti momenti di intersezione per favorire una migliore funzione degli spazi, uso del materiale didattico, una più diffusa valorizzazione delle competenze professionali delle insegnanti.

I tempi

Il tempo è da considerarsi una risorsa fondamentale per lo sviluppo delle attività, sia in relazione all'articolazione degli interventi degli insegnanti, sia in riferimento al ritmo di svolgimento della giornata scolastica. Nel primo caso si tratta di programmare gli interventi in maniera tale da elevare la qualità delle prestazioni,

prevedendo momenti che possano facilitare attività individualizzate e nel piccolo gruppo; nel secondo caso si imprimerà un ritmo delle attività giornaliere che consenta di salvaguardare il benessere psicofisico dei bambini e delle bambine, evitando scansioni temporali troppo rigide o innaturali e consentendo nel contempo una regolarità con possibilità di variazioni ed alternanze giornaliere per le attività.

Gli spazi

La strutturazione degli spazi è finalizzata al raggiungimento dell'identità, dell'autonomia e della competenza, in questo senso non può essere affidata al caso, né affidata a tipologie standard, ma organizzata in modo da essere stimolante, ricca di opportunità e tale da facilitare l'interazione dei bambini con i coetanei, gli adulti e le cose presenti nella sezione e nella scuola tutta. In ogni caso, il contesto scolastico sarà ispirato ai criteri della continuità, della flessibilità, della coerenza e della vivibilità.

Il lavoro collegiale

Il ruolo del docente è di grande complessità e responsabilità, poiché dovrà dare risposte concrete alle esigenze di crescita del/la bambino/a. Il suo lavoro non si esplica solo a livello individuale, ma a livello collegiale sia di sezione che di intersezione, attraverso la piena partecipazione di tutti ai vari momenti della programmazione, della gestione delle attività e della valutazione. Tutto ciò non limita la libertà didattica del docente, perché la collegialità rappresenta il terreno più propizio per l'espressione della professionalità e della libertà didattica e culturale.

Rapporti con le famiglie

La scuola organizzerà nel corso dell'anno diversi incontri con le famiglie, ritenendo essenziale il coinvolgimento attivo di esse per renderle consapevoli e maggiormente responsabili del proprio ruolo di genitori e del processo di crescita dei/le propri/e figli/e. I genitori saranno invitati a valutare il processo formativo, al fine di migliorare il servizio loro offerto.

Il presente *P.T.O.F.* è stato approvato dal collegio dei docenti e verrà presentato a tutte le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

Si rimanda anche al *Regolamento* della scuola, integrato alla *Domanda di iscrizione*.

INDICE

Premessa	p. 2
La storia della scuola	p. 2
Analisi del contesto ambientale e bisogni formativi	p. 2
Risorse materiali	p. 3
Risorse umane	p. 4
Principi fondamentali	p. 4
Area didattica	p. 5
Finalità generali	p. 5
Obiettivi	p. 5
Il Curriculum	p. 8
I Campi di esperienza: competenze attese	p. 8
Ampliamento dell'offerta formativa	p. 10
Organizzazione didattica	p.11